



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 40 del 26.09.2024

Oggetto: Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana: comuni di Arcidosso, Castel del Piano Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano (GR). Approvazione delle modifiche di area vasta della mappa di pericolosità ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e di quanto previsto dalle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" es.m.i., e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)";
- al comma 4 prevede che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”;

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell’Autorità;
- al comma 10 prevede che *“Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall’art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall’art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)”;*

VISTO l’art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare il comma 1 lettera c), ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell’Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”;*

VISTO, inoltre, lo Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ed in particolare l’art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *“il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante”, “provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell’Autorità”, nonché “assicura l’unicità di indirizzo tecnico-amministrativo” e “sovrintende all’attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell’Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali”, e l’art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;*

VISTO l’art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”* nonché l’art. 175 del medesimo decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTI, inoltre, gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di pianificazione di bacino distrettuale, con particolare riferimento a quella stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 con la quale è stato adottato il Progetto di Piano di bacino per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica a scala distrettuale e delle relative misure di salvaguardia;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 con la quale è stato adottato, ai sensi degli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il "Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)";

VISTA ALTRESI' la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024 con la quale sono state adottate, ai sensi degli articoli 65 comma 7 e 8 e 67 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le misure di salvaguardia PAI Dissesti;

DATO ATTO che la notizia di adozione del PAI Dissesti e delle relative misure di salvaguardia è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 82 del 8 aprile 2024;

VISTO l'articolo 1 della sopra richiamata delibera 40 del 28 marzo 2024, che prevede che:

- *"Nelle more dell'approvazione del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (in seguito PAI dissesti), le disposizioni di cui alla presente deliberazione sono adottate come misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 e dell'art. 67 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006 (art. 1 comma 1);*
- *Le misure di salvaguardia di cui alla presente deliberazione trovano applicazione a far data dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sulla Gazzetta Ufficiale e restano in vigore fino all'approvazione del PAI dissesti distrettuale (...) e alla conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni." (art. 1 comma 2);*

VISTO, ALTRESI', l'art. 2 comma 1 della delibera n. 40 del 28 marzo 2024, "A far data dal termine di cui all'art. 1 comma 2, per l'intero territorio distrettuale dell'Appennino Settentrionale:

- a) *trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di piano del PAI dissesti distrettuale che, dalla medesima data, sostituiscono quelle dei PAI vigenti; in particolare le mappe di cui all'art. 6 comma 1 della disciplina di piano del PAI dissesti costituiscono il riferimento cartografico unico in materia di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;*
- b) *le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di piano del PAI dissesti sono pubblicate sul sito web dell'Autorità all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c) e dell'art. 2 comma 2 della medesima delibera n. 40 del 28 marzo 2024:

- *"le attività di riesame e le conseguenti modifiche delle mappe di cui all'art. 6 della disciplina di piano del PAI dissesti sono disciplinate ai sensi dell'art. 15 della medesima disciplina e di quanto riportato negli allegati n. 2 e n. 3 della stessa"; (art. 2 comma 1 lettera c)*
- *"In attuazione di quanto previsto al comma 1, entro 90 giorni dal termine indicato nello stesso comma, l'Autorità di bacino e le regioni del distretto idrografico sottoscrivono accordi ex art. 15 della legge 241/1990 per disciplinare i casi di riesame delle mappe di cui all'art. 6 della disciplina di piano del PAI dissesti e per definire le modalità di raccordo e coordinamento tra gli enti per l'aggiornamento del quadro conoscitivo"; (art. 2 comma 2)*

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della delibera n. 40 del 28 marzo 2024, *"Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del PAI dissesti, (...) a far data dal termine di cui all'art. 1 comma 2, per l'intero territorio distrettuale dell'Appennino Settentrionale si applica la disciplina di piano del PAI dissesti, comprensiva degli allegati (...)";*

VISTO PERTANTO, l'art. 15 della disciplina del PAI dissesti e in particolare il comma 2 ai sensi del quale *"(...) le singole proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità elaborate dall'Autorità di bacino sono pubblicate sul sito istituzionale del distretto per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione della relativa notizia sul bollettino regionale, al fine di garantire adeguate forme di consultazione e osservazione sulle medesime. Al termine della fase di partecipazione si procede all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute. Le modifiche approvate ai sensi del presente articolo sono trasmesse ai comuni interessati per il recepimento nei propri strumenti e pubblicate sul sito istituzionale del distretto";*

VISTO l'Allegato 2 della disciplina del PAI dissesti recante *"Criteri di rappresentazione ed interpretazione delle mappe del PAI dissesti, modalità di visualizzazione ed accessibilità dei dati";*

VISTO INOLTRE E IN PARTICOLARE l'Allegato 3 *"Modalità di redazione delle mappe del PAI dissesti e delle proposte di riesame"* che definisce i requisiti tecnici, gli standard, i metodi ed i criteri ai quali le mappe del PAI dissesti di cui all'art. 6 della disciplina di Piano e le proposte di riesame delle stesse si devono conformare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della disciplina e dall'art.17 in merito alla *"banca dati geomorfologica";*

DATO ATTO che gli accordi con le Regioni del distretto previsti dall'art. 2 comma 2 della delibera 40 del 28 marzo 2024, al momento in fase di definizione, non sono stati ancora sottoscritti;

DATO ATTO PERTANTO che, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'avviso di adozione del PAI dissesti e delle relative misure di salvaguardia di cui alle soprarichiamate deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 e 40 del 28 marzo 2024, le attività di riesame e le conseguenti modifiche delle mappe di cui all'art. 6 della disciplina di piano del PAI dissesti sono disciplinate dall'art. 2 comma 2 della delibera



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

n. 40, dall'art. 15 della disciplina di Piano e da quanto riportato negli allegati n. 2 e n. 3 alla stessa disciplina di Piano;

VISTA la nota prot. 17626 del 26.11.2021 (ns prot. n. 9357 del 29.11.2021) con cui l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha trasmesso, nell'ambito della procedura di realizzazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale, istanza di modifica ed integrazione per il territorio che comprende i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano (GR), della banca dati geomorfologica del PAI e della relativa perimetrazione della pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del PAI, ai sensi dell'allora vigente art. 16 della disciplina di piano del progetto di piano PAI "dissesti geomorfologici", adottato come misura di salvaguardia con la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022;

CONSIDERATA la corrispondenza intercorsa relativa al procedimento di adozione del Piano Strutturale Intercomunale, in particolare la comunicazione della nuova riadozione del Piano (nota Unione dei comuni prot. 2210 del 14.02.2023 - ns. prot. n. 1237 del 14.02.2023) e la comunicazione della Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Sud relativa alla microzonazione sismica (nota Regione Toscana prot. 504181 del 06.11.2023 - ns. prot. n. 9992 del 07.11.2023);

DATO ATTO che il procedimento avviato ai sensi dell'ex art.16 della disciplina di piano del progetto di PAI "dissesti geomorfologici", adottato come misura di salvaguardia con la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022, si conclude ai sensi dell'art. 15 della disciplina di Piano del PAI dissesti e delle misure di salvaguardia adottate con la delibera n. 40 del 28 marzo 2024;

VISTA la nota di questa Autorità, prot. 4073 del 14.04.2024 a firma del Dirigente dell'Area Pianificazione Assetto Idrogeologico e Frane, inviata all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, con la quale veniva formulata una proposta di riesame e modifica della banca dati geomorfologica del PAI dissesti e della relativa mappa della pericolosità da dissesti di natura geomorfologica per il territorio che interessa i comuni Arcidosso, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano (GR);

VISTA altresì la successiva nota di questa Autorità, prot. 6765 del 20.06.2024, con la quale veniva formulata un'integrazione alla suddetta proposta di riesame e modifica della banca dati geomorfologica del PAI dissesti e della relativa mappa della pericolosità da dissesti di natura geomorfologica per il territorio dei soli comuni di Arcidosso e Semproniano (GR);

CONSIDERATO che lo stato dei dissesti di natura geomorfologica nel territorio dei comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano (GR) sopra indicati, è stato verificato ed integrato, per la corretta applicazione dei principi, criteri e definizioni dell'allegato n. 3 della disciplina di Piano del PAI dissesti, tramite analisi delle banche dati disponibili nel quadro conoscitivo del PAI dissesti;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DATO ATTO che l'Autorità di bacino ha elaborato ed aggiornato la banca dati geomorfologica di cui all'art. 17 della disciplina di PAI dissesti per il territorio dei comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano (GR), e la relativa mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui all'art. 6 della stessa disciplina;

CONSIDERATO che i contenuti delle banche dati sopra richiamate sono stati definiti in coerenza ai dati disponibili e a quanto rilevato dai tecnici di questa Autorità e che la definizione delle pericolosità è stata correttamente applicata in coerenza con i principi, i criteri e le definizioni di cui all'allegato n. 3 sopra citato;

DATO ATTO CHE trattandosi di modifica di area vasta territorialmente rilevante, avviata in vigenza del progetto di PAI dissesti e per la quale l'istruttoria si è conclusa solo dopo l'adozione del PAI dissesti, si è ritenuto opportuno darne comunicazione nella seduta della Conferenza Operativa del 04 giugno 2024 e che in tale sede la Conferenza stessa ha preso atto della comunicazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina di piano del PAI dissesti e delle misure di salvaguardia adottate con la delibera n. 40 del 28 marzo 2024, è stato pubblicato sul BURT n. 26 del 26 giugno 2024 il comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione sulla proposta di riesame e modifica di area vasta della mappa di pericolosità sopra richiamata relativa ai comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano (GR), ricadenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, e che da tale data si è resa disponibile per 30 giorni tutta la documentazione inerente alla proposta di riesame e modifica sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI - modifiche;

DATO, ALTRESI', ATTO che nel periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni con indicazioni di modifiche o richieste di chiarimento sulle proposte di riesame;

DATO ATTO della proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione Assetto Idrogeologico e Frane di procedere all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI Dissesti di cui al presente decreto;

RITENUTO, QUINDI, che, in base a quanto sopra richiamato, sussistano le condizioni per procedere all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI Dissesti, così come risulta dalle banche dati prodotte in originale come documento informatico e archiviate elettronicamente presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e disponibili all'indirizzo web

[http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112;](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

CONSIDERATO che il PAI è stato formato, in originale, come documento informatico, archiviato elettronicamente presso la sede dell'Autorità e che ogni modifica successiva al medesimo deve essere formata in modo analogo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

CONSIDERATO, inoltre, che la corretta rappresentazione della perimetrazione delle aree a pericolosità è vincolata alle specifiche pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

tutto ciò visto e considerato,

DECRETA

Articolo 1 - Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina di Piano del PAI Dissesti e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024, per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la modifica di area vasta della mappa di pericolosità dei comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano (GR) ricadenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana così come risulta dalle banche dati prodotte in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e disponibile all'indirizzo web: http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112.

Articolo 2 - Copia del presente provvedimento è notificata alla regione Toscana e all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

IL DIRIGENTE

(Dott. Lorenzo Sulli)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Gaia Checucci)

